

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 al anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Col 1° ottobre si è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si preghiera perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'istiera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a porsi in regola.

Il Nuovo Friuli organo della Società Democratica, ha sospeso col numero di sabato scorso le sue pubblicazioni.

Il Giornale di Udine resta quindi per ora il solo foglio quotidiano della Provincia. Per questo tanto più gl'incombe di occuparsi, oltre che della politica, anche di tutti gl'interessi provinciali e di raccogliere sempre più quelle notizie agricole e commerciali che possano riuscire maggiormente utili ai suoi lettori.

Ecco non mancherà di fare ciò, contando anche sull'aiuto dei suoi gentili collaboratori ed associati.

Ai Sindaci e Segretari Comunali. La nuova legge sull'istruzione obbligatoria, che va in vigore nel prossimo anno, renderà necessario, per la maggior parte dei Comuni della nostra Provincia, un aumento nel numero dei loro maestri.

Si rammentino i signori Sindaci e Segretari Comunali che per la pubblicazione dei relativi Arrisi di concorso, essi troveranno presso la Amministrazione del nostro Giornale condizioni molto più vantaggiose che non quelle offerte dal Foglio d'Annunzia della Prefettura, col beneficio di una maggiore pubblicità.

Gli avvisi di concorso non entrano nel numero di quelli, la cui pubblicazione nel Foglio suddetto sia obbligatoria; essi possono scegliere quel foglio che meglio loro agrada, ed è indubbiamente che il Giornale di Udine, sia per il minore prezzo d'inserzione, che per la sua maggiore diffusione, rende loro miglior servizio.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 settembre contiene:

1. Regi decreti 7 settembre che autorizzano una undecima prelevazione di lire 6,000 dal fondo per le spese impreviste da portarsi in aumento al capitolo 39 bis del bilancio del ministero delle finanze, e una dodicesima di lire 100,000 da portarsi in aumento al capitolo 44 del bilancio del ministero dell'interno.

2. Id. 5 settembre che approva un elenco di deliberazioni di deputazioni provinciali.

3. Id. 24 agosto che approva l'annesso regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni compresi, confinanti o contigui del piano regolatore e d'ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

L'ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO

Roma, 1 ottobre.

(A. Z.) Se si voleva riordinare lo Stato, bisognava pensare non tanto a quello che erano i vecchi Stati dei quali esso era composto e prendere un poco dall'uno e dall'altro, e nemmeno a quella prima necessità di accentramento amministrativo, che si prese dalla Francia per distruggere le reminiscenze della divisione politica di prima, né aggiungere sempre nuove ruote ad una amministrazione già complicata di troppo. Bisognava piuttosto considerare le condizioni reali del nuovo Stato e trovare il miglior modo di circoscrizione delle Province e dei Comuni, che si addattassero alla unità di un grande Stato, alla varietà delle sue parti ed al governo di sé nei Consorzi provinciali e comunale.

Le differenze geografiche e naturali tra le varie parti d'Italia non si deve esagerarle, per non cadere poscia nelle inopportunità del federalismo, del quale ora si sono impadroniti i clericali, che vorrebbero disfare l'unità e quei repubblicani che spagnoleggiano per non essere capaci di fare qualche cosa. Ma queste diversità ci sono però e giova tenerne conto, appunto per armonizzare il vario nell'uno e per educare il paese al governo di sé.

I fattori dell'unificazione bisognava renderli più efficaci. Uno di questi è l'esercito, grande

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Rovigo, 1 ottobre.

Andiamo visitando le diverse esposizioni e frequentando il Congresso; ma rimetto a parlarvene con più agio.

Ieri s'ebbe anche una solennità straordinaria presso all'Accademia. S'inaugurava un busto al celebre viaggiatore rodigino Miani, che tentò la scoperta delle origini del Nilo e mandò i due Akka in Europa, ma non potè raggiungere la patria italiana, la di cui bandiera egli si compiaceva a sventolare anche tra le selvagge tribù dell'Africa centrale. La Società geografica si era fatta rappresentare in tale solennità. Un valente rovighese, figlio al tipografo Minelli, il sig. Tullio Minelli, segretario della Associazione costituzionale, fu quegli che fece il discorso inaugurale, e veramente un bel discorso nel quale parlò e dei costumi di quegli africani e del viaggiatore Miani, riassumendone la vita e citando qualche cosa del suo diario, massimamente degli ultimi momenti.

Il busto del Miani è scolpito dal co. Soranzo. È una bella faccia, molto caratteristica ne' suoi tratti. Essa mostra subito gli ardimenti di una forte volontà. Il venerabile vecchio Minelli, che tratta la sua professione da artista ed il quale ha un altro figlio, che fece il giro del globo, doveva essere commosso all'udire la parola del suo Tullio, che fu il promotore di questa onorificenza. Io che lo avevo ai fianchi era commosso della sua commozione, e pensai quanto serve alla educazione della generazione novella il rammemorare i fatti della vita dei migliori italiani, sicché possano essere emulati. Raccolgilete, o giovani, queste sante memorie dei nostri antecessori, ed ispiratevi ad esse!

Faccio punto, perché dobbiamo andare qui presso a visitare una stalla prima di tornare al Congresso a trattarvi la questione del mutuo soccorso tra i contadini, la cui discussione venne iniziata ier sera.

Dell'Africana vi saprà dire un'altra sera, ma sento che... non è quella di Udine. La rappresentazione era davvero di circostanza, e stava bene adir cantare Vasco di Gama e Nelsuso mentre si parlava di Miani e degli africani. Ma, dice la Nazione, che non a tutti è dato andare a Corinto, e pare che Vasco di Gama del teatro di Rovigo non abbia saputo tramutare il Capo delle tempeste in Capo di Buona Speranza.

V.

ESTERI

Roma. La Lomb. ha da Roma che un gruppo di deputati riunitisi colà in questi ultimi giorni, pur desiderando il contratto per l'esercizio privato delle ferrovie, hanno stabilito di proporre la momentanea sospensione di qualsiasi convenzione, conciossiacchè le condizioni finanziarie dell'Europa per timori del a guerra d'Oriente non sieno propizie ad ottenere buoni patti. Non pochi altri membri del Parlamento hanno esternato un'opinione uguale, in guisa che può darsi che un forte numero di deputati appoggino tale sospensione ed il mantenimento provvisorio dell'esercizio delle società attuali.

— La Libertà scrive: Alcuni giornali inglesi che ci giungono questa mattina assicurano che l'on. Crispi ebbe non già uno soltanto ma due colloqui col principe di Bismarck, uno a Gastein ed uno a Berlino, e soggiungono che essi principalmente si aggirarono sui rapporti meno intimi oggi, esistenti fra l'Italia e l'Austria.

Questa notizia è assai inverosimile, giacchè le relazioni fra il gabinetto di Vienna ed il nostro sono in questo momento amichevoli.

Tutto al più può darsi che il principe Bismarck abbia stumato opportuno di informare il Presidente della Camera che l'Italia non potrebbe contare mai sull'appoggio della Germania in una politica che non fosse schiettamente amichevole verso l'Austria.

— Il progetto di legge per la riforma delle Banche e degli Istituti di emissione sarà distribuito a tutte le Camere di Commercio del Regno, perché vogliano prenderlo in esame, e farvi quelle osservazioni che secondo gli interessi speciali delle diverse Province crederanno esse necessarie a raggiungere lo scopo della nuova legge.

ESTERI

Francia. Il Principe Girolamo Napoleone diresse la seguente circolare agli elettori di Ajacio, da lui rappresentati alla discolta Camera, e di cui chiede di nuovo i suffragi, contro il candidato governativo, barone Haussman:

« Lo scioglimento della Camera dei deputati pose fine al mandato conferitomi dai vostri voti. Per un sentimento di dovere verso il mio nome e verso il paese, e convinto di esser il solo che possa lottare contro i vostri avversari, mi presento di nuovo al vostro suffragio.

Sono legato ai corsi, le cui simpatie mi rialzano come cittadino, allorquando io era caduto come principe. Voi conoscete l'attitudine che adottai nell'Assemblea. La lotta si combatteva fra la rivoluzione e la contro-rivoluzione. Non esitai, né potevo esitare. Votai coi repubblicani.

« Napoleone, morente a S. Elena, disse: « Fra cinquant'anni la Francia sarà repubblicana. » Il trionfo del governo nelle elezioni condurrebbe ad un altro tentativo di ristorazione della monarchia dei Borboni, che la Francia rigetta, ed alla quale voi non dareste la vostra approvazione. Vi ingannano coloro che vi promettono il ristabilimento dell'Impero, poiché gli uomini che si trovano ora al governo sono i più decisi avversari dell'impero.

« Solo un governo apertamente repubblicano può in questo momento difendere i principi della società moderna e dar soddisfazione ai bisogni del suffragio universale. E per vincere è indispensabile l'unione di tutti i patrioti.

« State calmi, disprezzate le inqualificabili calunnie, le interminabili destituzioni di funzionari, e gli inauditi eccessi. Possa il vostro paese di libertà esser fedele alla sua storia. Passano i corsi, degni del loro passato, non cedete né alla seduzione, né all'intimidazione. Voi siete democratici: difendete la democrazia in pericolo. »

Turchia. Giorni sono Gueshoff padre e figlio, banchieri e negozianti bulgari di Adrianopoli, vennero condannati a morte. Essi sono stati tradotti a Costantinopoli; si confida però di salvarli, mercè le pratiche di molti negozianti di Manchester, i quali impararono a stimarli per le lunghe contrattazioni che ebbero coi Gueshoff.

— È smentita l'affermazione del Times, che il console italiano a Scutari abbia protestato a favore di cinque montenegrini fatti prigionieri, caricati di catene e chiusi nelle carceri comuni. I giornali officiosi dicono che un tale atto di barbarie è vero: soggiungono inoltre che consta come il governo e le autorità turche non nutrano i prigionieri, i quali sono perciò costretti di ricorrere alla carità dei loro compagni di prigione; ma affermano tuttavia che il console italiano di Scutari non fece alcun passo in proposito.

Russia. Rileviamo da una recente lettera da Pietroburgo alcune interessanti notizie sui prigionieri Turchi. A Wladimir trovansi circa 300 prigionieri Turchi, 98 dei quali furono fatti prigionieri in Armenia. Fra essi, trovansi molti ufficiali. Tutti passeggianno affatto liberi per la città senza alcuna scorta. Vari ufficiali portano il vestito borghese e si distinguono solamente dal fez. Uno di essi è un vecchio canuto con una faccia piena di nobile espressione. La soldatesca riceve 9 copechi al giorno. Per aumentare le loro rendite vengono alla strana idea di erigere un carrousel rimetto alla loro caserma con quattro cassoni, in ognuno dei quali hanno posto due persone. Specialmente nei giorni festivi giungono là molte bambinaie coi fanciulli a divertirsi, pagando 2 copechi per ogni persona e si fanno girare dai turchi per alcuni minuti, finché un turco suona il campanello per far finire i giri. In questo modo si procurano una bella rendita.

I contadini prendono volontieri i Turchi al lavoro, perché li trovano attivi, e non pagano loro che 40 copechi al giorno. I contratti si fanno solamente colla mimica come sordo-muti. Il contadino prende il turco sotto braccio, gli batte amichevolmente sulle spalle e gli mostra 2 dita per significargli che gli darebbe 20 copechi e lo trascina seco; ma il turco vi si rifiuta, mostra cinque dita, apre entrambe le mani, scrive nel vento, fa movimenti strani per provare che sa lavorare presto, finché si giunge a concatarsi per 40 copechi e il contratto è fatto. Allora entrambe le parti s'allontanano allegramente per lo più dandosi il braccio. Una seconda partita di 200 prigionieri fatti a Nicopoli è pure arrivata a Wladimir.

— Il Senato russo prepara una petizione allo Czar per pregarlo di ritornare a Pietroburgo, e ciò per riguardo alla di lui salute ed alle condizioni interne dell'impero.

Rumania. Notizie da Bukarest accennano al malcontento del partito conservatore in Ru-

mania. La frase attribuita da Las Cases a Napoleone è: « Fra 50 anni l'Europa sarà tutta repubblicana o tutta cosaca. »

menia il quale vorrebbe il richiamo dell'armata. I conservatori dirigono i loro attacchi specialmente contro Bratiano, e demandano la convocazione immediata della Camera. Essi accennano quale ragione principale, che l'opinione del paese ha subito un cambiamento e che desso era preparato ad un'azione di corte durata, ma non già ad una campagna d'inverno.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Comitato computistico. Nella generale adunanza tenutasi il 27 sett. p.p. in Udine dai membri di questo Comitato, aderenti al Congresso Computistico, fu deliberato l'organico regolatore delle proprie funzioni, e fu costituito in via definitiva l'Ufficio di Presidenza come appresso:

Presidente: Sig. Gennaro Giovanni.

Consiglieri: Sigg. Coceani Carlo; Calogera Antonio.

Segretario: Sig. Bardusco Luigi.

Su tale circostanza il Presidente propose agli studii del Comitato il seguente

Questo

« L'attuale sistema di contabilità applicata alle amministrazioni delle Opere Pie, corrisponde alle esigenze del servizio? In caso contrario, quali provvedimenti sarebbero opportuni? »

Trattandosi di questione di evidente interesse generale, verrà a suo tempo portato a cognizione del pubblico il risultato degli studii del Comitato su questo importante argomento.

Stazione ferrariaria di Udine. I giornali hanno in questi giorni annunziato che il Municipio di Vicenza ha fatto vive istanze al Governo, ora divenuto proprietario, affinché sia ampliata e restaurata la Stazione di Vicenza. E quella di Udine non ha maggiori bisogni, e la sua insufficienza e indecenza non vennero tante volte ricordate da noi e da tutto il paese?

Eppure il Ministero fa il sordo, trascurando anche questo vitale interesse della nostra città. Se pur troppo siamo ormai persuasi di non ottenere la Stazione internazionale, si adatti almeno quella che possediamo, rendendola più idonea al traffico e meno sconcia.

Il servizio ferroviario è condotto in modo da sollevare ogni altro giorno dei giusti laghi da parte del pubblico, che trova di essere trattato con una negligenza poco scusabile. Citerò, oggi un fatto. Fino dal 27 settembre u.s. sono stati consegnati a Venezia alla stazione 5 sacchi di zucchero diretti a un signore di Udine. Ieri, il 1 ottobre, questo signore stava ancora aspettandoli. Cinque giorni da Venezia a Udine! E chi sa quanti ne passeranno ancora! Probabilmente lo zucchero sarà in qualche valigia dimenticato in una stazione lungo la linea. Le merci sulle linee dell'Alta Italia vanno piano che è una delizia; ma non perciò vanno lontane e qualche volta non arrivano neanche sane e in buono stato.

Allo stesso signore che sta aspettando da cinque giorni lo zucchero, che dovrebbe da quattro giorni addolcire il suo caffè, ne tocca un'altra.

Giori sono lo si avvisa da Mestre: essere stati spediti al di lui indirizzo due caratelli e una scatola di abiti. Ieri egli va alla stazione per ritirare tali oggetti, avendo fatto venire apposta dalla campagna un famiglio con cavallo e carretta per prendere su le cose arrivate e portarle a casa. Il famiglio deve tornarsene in villa e olla carretta vuota, perché alla stazione si annuncia a quel signore che si è spedito al suo domicilio l'avviso d'uso dell'arrivo del colpo e che senza l'esibizione di quell'avviso non si consegna niente.

Bisogna adunque che quel signore ritorni in città a vedere se l'avviso è stato recapitato a casa sua, e in caso diverso a cercare il messo incaricato di consegnarglielo. E intanto, come si disse, la carretta ha dovuto partire e sarà necessario un secondo viaggio.

Fra merci che non arrivano e merci che, arrivate, non si consegnano che in ritardo, l'interesse del pubblico è fatto molto bene. È vero però che il pubblico ha sempre il diritto di fare delle inutili rimostranze.

Udine li 2 ottobre 1877.

di professore in ragioneria e computistica, troviamo nominato anche il sig. Puppini Ugo, professore a Pordenone.

Rettifica. A rettifica dell'errore incorso nella designazione del giorno dell'asta di cui l'avviso della Deputazione Provinciale di Udine, ieri pubblicato in questo giornale, per la vendita di mobili di proprietà della Provincia, si porta a pubblica notizia che l'asta stessa avrà luogo non il giorno 8, ma bensì il 15 corrente.

Banca di Udine

Situazione alli 30 settembre 1877.

Ammont. di 10470 azioni L. 1.047.000.—
Versamenti effettuati a saldo
cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	40,284,16
Portafoglio	1,542,421,52
Anticipazioni contro depositi e valori merci	175,790,06
Effetti all'incasso per conto terzi	11,623,58
Effetti in sofferenza	—
Valori pubblici	42,761,52
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	82,791,61
detti garantiti con dep.	365,900,71
Depositi a cauzione de' funzionari	67,500.—
detti a cauzione	612,534,04
detti liberi e volontari	402,630.—
Mobili e spese di primo impianto	12,993,17
Spese d'ordinaria amministraz.	16,712,74

L. 3,957,443,11

PASSIVO.

Capitale	L. 1.047.000.—
Depositi in Conto corrente	1,626,841,88
detti a risparmio	41,994,99
Creditori diversi	66,843,27
Depositanti a cauzione	680,034,04
detti liberi e volontari	402,630.—
Azionisti per residuo interesse	3,707,17
Fondo riserva	19,473,86
Utili lordi del corrente eserciz o	68,917,90

L. 3,957,443,11

Udine, 30 settembre 1877

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. Petracchi

Banca Popolare Friulana di Udine

Situazione al 29 settembre 1877.

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L. 28,000.—
Numerario in cassa	82,141,51
Valori pub. di proprietà della Banca,	180.—
Effetti scontati	776,575,13
id. in sofferenza e al protesto	2,815,10
Anticipazioni sopra depositi	67,698,71
Debitori in C. C. garantito	8,442,28
idem senza spec. class.	32,203,61
Conti Corr. con Banche e Corris.	112,080,01
Agenzie Conto Corrente	31,185,66
Depositi a cauzione C. C.	108,398,66
idem anticipaz.	114,747,46
Valore del mobile	2,890,25
Spese di primo impianto	4,800,66

Totale delle attività L. 1.372,150,04

Spese d'ordinaria amm. L. 13,443,35

Tasse governative 6,506,04

19,949,39

L. 1,392,108,43

PASSIVO

Capit. sociale N. 4000 Az. dal. 50 L.	200,000.—
Fondo di riserva	31,933,55
Depositi a Risparmio	34,461,52
id. in Conti Corr.	—

Rimanenz. a 31 agost. L. 758,608,21

Versate 108,272,27

L. 866,880,48

Chèques pagati 100,344,15

Rimanenz. a 29 settembr. 766,530,33

Credit. diversi senza spec. class. 56,353,97

C. C. con Banche e corrispondenti 31,597,35

Azionisti Conto dividendi 1,440,34

Depositanti diversi 223,146,12

Effetti a pagare 4,627,72

Totale delle passività L. 1,350,099,90

Utili lordi a tutt' oggi

depur. dagli interessi

sui Conti Corr. L. 33,785,53

Risconto esercizio prec. 8,223.—

42,008,53

L. 1,392,108,43

Il Presidente

CARLO GIACOMELLI

Il Direttore

C. Salimbeni

I Censori

P. dott. LINUSSA

V. dott. CANCIANI

L. prof. RAMERI

Il nuovo pergola della Loggia venne

in questi giorni collocato al suo posto, in sostituzione del vecchio, che oltre ad essere in disordine, era fuori di stile e stuonava coi resto dell'edificio. Ai balustri del seicento vennero con opportuna idea sostituite delle tavole di marmo con variati trafori gotici, quali si trovano nelle fabbriche contemporanee alla nostra Loggia, come per esempio nella Casa Contarini Fasan di Venezia, famosa appunto per il suo pergola di tal genere.

Tra i passanti che si fermano a guardare il nuovo pergola della Loggia ci pare che sia unanime il pensiero che l'innovazione recata a questa parte del fabbricato contribuisce molto a renderne più leggiadro l'aspetto.

Una nomina da fare. Riceviamo la seguente:

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale si è parlato anche della Banda Musicale e si è detto che per essa verrà presentato in seguito un nuovo progetto di organizzazione. Conoscendo il bisogno di riorganizzare le scuole musicali del Comune, io aspetto coi miei voti la presentazione di questo progetto, che sarà senza dubbio elaborato da persona competente e dal quale la istituzione che si vuole riordinare trarrà indubbiamente un pronto e notevole vantaggio. Senonchè in attesa di questo progetto, mi sembra che sarebbe ben fatto, intanto, il completare la Commissione municipale per la musica, la quale, per la perdita del compianto Carlo Facci, si trova mancavole di uno fra i suoi più attivi e zelanti membri. Non metto in dubbio la competenza e lo zelo degli altri egregi signori che appartengono alla Commissione medesima; ma poichè si trovò necessario che il numero de' suoi componenti fosse di quattro, bisogna provvedere alla mancanza sopravvenuta e provvedere possibilmente con la scelta di una persona che in fatto di competenza artistica, di amore all'istituzione e di premura e d'interesse alla sua prosperità si possa dire degna continuatrice del compianto Facci. E questa persona nel Consiglio Comunale non sarà difficile il trovarla.

Potrei citare, ad esempio, il cav. Peccile, persona competentissima e che già, come Direttore dell'antico Istituto filarmonico, ha dato saggi di saper sopravintendere efficacemente all'andamento anche di una Istituzione artistica.

Saggi di disegno. Il ministero d'agricoltura ha diramato agli Istituti e alle Scuole dal suo dicastero dipendenti, una circolare, con la quale invita i presidi e direttori a far pervenire al Ministero, non più tardi del 15 novembre prossimo, quei saggi di disegno eseguiti dagli alunni, che ad essi parranno migliori, e che furono eseguiti nel passato anno scolastico, per inviarli all'Esposizione universale di Parigi.

Sia desto una volta per sempre! Il governo imperiale del Brasile ha con una sua nota speciale al ministero italiano annunciato che non c'è in quel paese *né occupazione né pane per gli emigranti!* Chi vi si è recato, rischia di morir di fame! Il nostro governo metta la popolazione sul chi vive contro certi ribaldi agenti di emigrazione, che, malgrado le ripetute ammonizioni, ingannano la buona fede delle popolazioni di campagna e le spingono ad emigrare!

Scuola di canto corale in San Vito al Tagliamento. Dobbiamo rallegrarci di cuore coi bravi giovani che compongono cotesta scuola. Bravi davvero!

Ieri sera ebbi a sentire in questo Teatro Sociale la prima rappresentazione del *vaudeville* del maestro Morandi: *Don Pasticcio*, col quale que' giovanotti, con felice pensiero, vollero dare un saggio del loro spirito comico-musicale. Don Pasticcio! Eh! il titolo era fatto apposta per dare facile esca al frizzio dei maligni. Ma no: ch'è il Don Pasticcio riuscì tutt'altro che un pasticcio; e in cambio mi si lasci passare il mio pasticcio, perché convien bene che anch'esso figuri da qualche parte tale qual è.

Il valente maestro sig. Domenico Montico nella sua parte di protagonista, conciato come un nonno dei racconti del placido Schmidt, fu invece un arroventato bellimbusto a settant'anni. Poveretto! Però se rimase suonato nella sua galante campagna, capitarebbero in buon punto, a sollevarlo da' suoi spasimi, gli unanimi e ripetuti applausi del pubblico affollato nel teatro. E se li merito; la sua disinvolta, la sua presenza di spirito, la sua voce, quantunque non ben chiara, la proprietà delle movenze busse, lo fecero un Don Pasticcio *comun il faut*.

Motus in fine velocior. L'amoroso (passi l'appellazione) tenero e insolcherato, ma un po' timido, se volete, s'ebbe i suoi incoraggiamenti dal cortese auditorio. Un elemento straniero alla scuola sanvitese si era la signora Hwatiich; ma qui prima d'espormi dovrei anzi tutto infilare i guanti; e poi mi parrebbe di camminare sulle uova, e Dio sa in quali corbelliere uscirei: basti il dire che il pubblico si dimostrò soddisfattissimo di lei, come della signora Waslavich, che intervenne nella parte recitativa con molta grazia e molto... zucchero.

Piacque immensamente il coro, il quale si dimostrò assai bene organizzato, e tale che non avrebbe sfuggito in certi teatri di città, ove belano talvolta branchi di montoni.

E qui taluno potrebbe aspettarsi

FATTI VARI

Ferrovia Vicenza-Treviso. Dal *Giornale di Padova* togliamo qualche notizia sopra la nuova ferrovia consorziale testé aperta al pubblico esercizio. Il materiale mobile vien trovato molto comodo ed elegante; i viaggiatori si dichiarano contenti del regolare servizio tanto nei treni che delle Stazioni. Le tariffe della Società Veneta sono di molto inferiori a quelle dell'Alta Italia. Infatti tra Vicenza e Treviso il prezzo dei biglietti percorrendo la nuova linea è di lire 5.50 per la prima classe, di 4.00 per la seconda e di 2.40 per la terza; mentre l'Alta Italia fa spendere, per il percorso Vicenza-Mestre-Treviso, 10 lire per la prima, 7.25 per la seconda e 5.15 per la terza, impiegando la prima coi treni omnibus ore 2.9 tra Vicenza e Treviso, mentre la seconda non può impiegare meno di ore 4.33 minuti tra Vicenza e Treviso, e 2.43 tra Treviso-Vicenza, ammettendo anche di fare il tratto di Mestre-Vicenza col treno diretto. È evidente quindi il vantaggio che tanto Vicenza che Treviso, e più ancora i viaggiatori che provengono da Milano e da Udine, vanno a risentire dall'apertura della nuova linea.

CORRIERE DEL MATTINO

«La parola spetta presentemente all'esercito e più tardi verrà la volta della diplomazia; in questi termini l'agenzia telegrafica di Pietroburgo compendia e caratterizza l'odierna situazione, e del suo parere si professa egualmente la *Nordd. Zeitung*, che aspetta un colpo decisivo all'oriente od occidente del teatro della guerra, dal cui esito dipenderà un'eventuale ritirata in Rumenia.

Questo colpo decisivo tutto induce a credere che non sarà dato dal principe ereditario contro l'esercito di Mehemed Ali, ma che invece sarà portato contro Plevna. Quest'ipotesi è avvalorata non solo dal fatto che le notizie militari di qualche rilievo non contemplano che quella località, ma anche dalla circostanza che il celebre generale Totleben, il difensore di Sebastopoli, viene inviato qual capo dello stato-maggiore all'esercito del principe Carlo che trovasi appunto avanti a Plevna.

Del resto, se badiamo al corrispondente militare del *Temps* che dice di aver visitato tutte le linee russe, la situazione di queste sarebbe tutt'altro che critica. 100 mila russi, con 350 cannoni, stanno, egli dice, formidabilmente trincerati fra due armate nemiche, a loro di numero inferiori. 50 mila uomini della Guardia imperiale, quando tutti saranno arrivati sul terreno, finiranno a far pendere a loro favore, la bilancia. Se Plevna cade avanti il 10 di ottobre, un progettamento immediato delle operazioni verso Sofia è possibile.

Sembra che la Serbia siasi decisa ad entrare in azione. Il pieno accordo del Principato colla Rumenia e col Montenegro da un lato, e con la Russia dall'altro, pare sicuro. Un gran viavai di diplomatici e di ufficiali ha luogo tra Bucarest e Belgrado; Catargiu porta a Milan uno scritto autografo del principe Carlo; Persiani, agente russo, ha recato a Belgrado quattro milioni di rubli come sussidio di guerra; finalmente il principe Nikita esorta Milan a spedire un corpo di armata nella direzione di Novi Varsosch. Parlassi frattanto con insistenza di un profondo disaccordo insorto in seno al ministero serbo, sulla questione dell'incominciamento delle ostilità. Il partito della guerra però finirà, si afferma, con l'ottenere il sopravento.

Interessanti sono le notizie di Francia sul movimento elettorale. Il vento spira sempre più propizio ai repubblicani. Gli elettori dei dipartimenti rivivano sotto coperta all'Eliseo il manifesto presidenziale in masse così enormi che l'amministrazione delle poste a Parigi si vide in necessità di stabilire un servizio speciale per l'Eliseo. Molti *maires* nelle province si mettono in aperta opposizione coi prefetti a poigne costringendoli a destituirli e a rendersi così sempre più impopolari. Decisamente il maresciallo sembra sulla via d'un fiasco enorme.

— L'Adriatico crede di poter assicurare che all'inaugurazione della ferrovia di Bassano l'8 corr. interverrà l'onor. Presidente del Consiglio.

— L'on. Depretis interpellato in proposito alla riapertura della Camera, dichiarò che attende il ritorno dell'onorevole Crispi per fissarne l'epoca, che si ritiene avverrà nella prima quindicina di novembre.

— Le Congregazioni del Vaticano dichiararono di non poter accordare la beatificazione di Cristoforo Colombo, perché nessun fatto dimostra le sue virtù cristiane!

— Il *Diritto* dice che non è necessaria una sentenza alla notizia data dai giornali esteri che l'onorevole Mancini abbia rinunciato di presentare la legge sulla proprietà ecclesiastica.

— Il ministro dell'interno ha nominato una commissione per compilare il codice farmaceutico.

— Venne firmato il decreto di destituzione dell'intendente di finanza Filippo Gettelli. Esso trovasi di già alle carceri nuove di Roma a disposizione del potere giudiziario, ed è accusato di essersi appropriato somme consistenti in cartelle nominali del consolidato italiano spettanti al vescovo di Avellino.

— La *Nazione* insiste nel dichiarare che il Presidente della Camera mandò di sua iniziativa e per suo conto esclusivo il telegramma a Sua Maestà l'imperatore di Germania, e che parlò sempre per conto suo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Notizie private da Pest recano: Dietro istanza della Russia la partecipazione della Serbia alla guerra è considerata certa. La prima classe delle milizie è convocata.

Londra 1. Il *Globe* ha da Costantinopoli: Tutti gli uomini in Asia capaci di portare le armi furono chiamati sotto le bandiere. L'*Echo* ha da Belgrado: Persiani, ministro russo a Belgrado, consegnò alla Serbia quattro milioni di rubli per accelerare la mobilitazione.

Aja 1. Il Ministero è dimissionario.

Erlan 1 Tergukassoff scacciò dal territorio russo le truppe di Ismail.

Parigi 2. Una lettera del Comitato repubblicano del IX Circondario di Parigi designa Grevy a tener il posto di Thiers come guida della maggioranza dei 363.

Londra 2. Il *Times* ha da Pietroburgo: È falso che si firmino petizioni per pregare lo Czar di ritornare in Russia. Tutti pensano che la sua presenza sul teatro della guerra sia utillissima. Le offerte di mediazione fatte senza richiesta si considererebbero come un insulto nazionale. È falso che Ignatief sia caduto in disgrazia.

Londra 2. Lo *Standard* ha da Bukarest: Lo Czarevich recossi a Gorny-Studea per assistere al Consiglio di guerra ove sarà discussa la questione di sapere se i russi sverneranno in Bulgaria, o in Rumenia; ignorasi la decisione. Il *Times* ha da Filadelfia: Il ministro della guerra raccomanderà al Congresso di portare la cifra dell'esercito a 40,000 uomini.

Bucarest 2. Statescu fu nominato guardasigilli: Campiceanu resta ministro delle finanze.

Bucarest 2. Corre voce che al generale Kotzebue debba venir assegnato un posto distinto presso il Granduca Nicolò, comandante supremo dell'esercito russo.

Vienna 2. Fadejoff è passato incognito per Trieste diretto a Belgrado.

Belgrado 2. Le disposizioni militari continuano ostensibilmente. Dopo esaurite le trattative intavolate coll'agente russo Persiani, il governo deciderà se debba o meno entrare in campagna.

Bucarest 2. Il nuovo generalissimo delle truppe russo-rumene, Totleben, dirigerà l'assedio di Plevna. In seguito ai rinforzi ricevuti dal generale Zimmerman, le truppe turche ed egiziane della Dalmazia cambieranno la loro posizione. I Bulgari della Bessarabia rumena mandarono una petizione allo Czar contro l'amministrazione attuale, la quale è diretta dai funzionari del principe Carlo. Si crede che questa agitazione sia provocata dagli stessi russi che di questa amministrazione vorrebbero impadronirsi. Le armate riposano.

Cattaro 2. A causa della comparsa di 27 battaglioni turchi al confine dell'Erezegovina, il Montenegro rinunziò a continuare l'offensiva; esso si limiterà strettamente a difendere i luoghi occupati. Alcuni agenti russi eccitano una insurrezione in Bosnia.

Cracovia 2. Le truppe russe scagliate a confini polacchi vennero richiamate a Varsavia

ULTIME NOTIZIE

Budapest 2. Continuano gli arresti. Il tentativo nella Transilvania in favore della Turchia ha prodotto qualche eccitazione.

Vienna 2. La prossima occupazione della Serbia preoccupa la diplomazia.

Vienna 2. L'agente del governo greco ha comprato a Presburgo una grande quantità di munizioni da guerra. Il *Fremdenblatt* dice che la Serbia aprirà le ostilità il 10 corrente. Il principe Milan è tuttora esitante, ma il partito della guerra lo minaccia di deporlo dal trono. Fadejoff è giunto ieri a Vienna. Dicesi che nella cospirazione della Transilvania siano compromesse delle persone altolate. Vuolsi pure che sia stato un polacco quello che svelò le fila della congiura al Governo ungarico.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Marsiglia 29 settembre. Le preoccupazioni politiche pesano gravemente sul mercato delle sete. Il ribasso sembra giunto all'estremo limite. I corsi delle asiatiche che sono assai scarse e più care sui luoghi di produzione che in Europa, restano fermamento tenuti. Le sete fine all'europea sostengono più difficilmente la loro situazione.

In bozzi gli affari restano limitati e sono particolarmente stentati, stante il divario di prezzo esistente tra l'offerta e la domanda. Bisogna cedere i gialli di Francia da fr. 14.75 a 15.25 ed i giapponesi verdi del Levante a 14.50 alla resa di 4 p. l. I Nouka di cui non rimane più che qualche lotticcino sono tenuti da fr. 9.75 a 10.25 il chilog. tali e quali, il tutto franco bordo a Marsiglia.

Sete fine all'europea un po' più ricercate all'ultim'ora con un po' più di fermezza nei prezzi. Chinesi pure più domandate.

Caffè. Genova 30 settembre. L'articolo si mantiene invariato: i possessori sostengono i loro

prezzi. Si vendettero 200 sacchi Rio lavato a L. 14, o 200 sacchi Bahia sdaziato a prezzo ignoti ogni 50 chilogrammi.

Zieher. Genova 30 settembre. Il mercato estero, ma principalmente quello di Londra, principiò sostenuto e tale si mantenne durante tutta l'ottava. Le qualità adatte alla raffinatura sono quelle che più attrassero la domanda dei compratori, per cui i corsi ebbero un qualche giovinotto.

Le qualità gregge sul nostro tendono al rialzo. Si vendettero 1750 sacchi cristallino a L. 41, e sacchi 200 cascabelo Egitto a lire 34 ogni 50 chilogrammi. Le qualità raffinate sono meglio sostenuute.

La Raffineria Ligure Lombarda fece delle vendite di molta importanza. I corsi restano come segue lire 75 per il pronto e lire 68.50 per consegna novembre in poi.

Oli. Trieste 2 ottobre. Arrivarono quintali 250 Metelino. Si vendettero botti 50 Corsi ordinario prossima carica a f. 51.

Frutta. Trieste 2 ottobre. Si vendettero 5000 scatole Sultanina da f. 25 a 27, 400 casse Elene da f. 25 a 30, 400 quintali Uva passa da f. 18 a 22, e 400 quintali Fichi Calanata a f. 25.

Notizie di Borsa.

BERLINO 1 ottobre		
473.—	Azioni	386.50
131.—	Rendita ital.	70.80

LONDRA 1 ottobre

PARIGI 1 ottobre		
Rend. franc. 3.00	69.05	Oblig. ferr. rom. 242.—
5.00	105.12	Azioni tabacchi —
Rendita Italiana	70.90	Londra vista 25.15.—
Feri. ion. ven.	166.	Cambiò Italia 9.14
Oblig. ferr. V. E.	227.—	Gons. Ing. 95.58
Fer. fr. Romane	75.—	Egiziane —

VENEZIA 2 ottobre

L. 21.91 a L. 21.93		
Rend. 50.00 god. 1 luglio 1877	77.70	Da 77.75 a L. 77.85
Rend. 50.00 god. 1 genn. 1878	77.80	da 75.60 " 75.70
Pezzi da 20 franchi	20 franchi	da L. 21.91 a L. 21.93
Banca note austriache	232.50	" 233.—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50.00 god. 1 luglio 1877		
Rend. 50.00 god. 1 genn. 1878	77.80	da L. 77.75 a L. 77.85
Valute.	75.60	" 75.70

Pezzi da 20 franchi		
Banca note austriache	20 franchi	da L. 21.91 a L. 21.93

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale		
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	—
" Banca di Credito Veneto	5	—

TRIESTE 2 ottobre

Zecchinelli imperiali fior. 5.57 1/2		
Da 20 franchi	9.38 1/2	5.58 1/2
Sovrane inglesi	11.85	9.39 1/2
Lire turche	—	11.87
Talleri imperiali di Maria T.	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	105.—	105.25
idem da 1/4 di f.	—	—

VIENNA dal 1 ott. al 2 ott.

Rendita in carta fior.		
" in argento	64.15	64.45
" in oro	66.70	66.85
Prestito del 1860	74.80	75.10
Azioni della Banca nazionale	111.25	111.25
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	84.—	847.—
Londra per 10 lire sterl.	215.50	220.50
Argento	116.85	116.85
Da 20 franchi	104.	103.95
Zecchinelli	9.39 1/2	9.38 1/2
100 marche imperiali	5.59 1/2	5.59 1/2

100 marche imperiali 57.65 1/2 57.69 1/2

La Rendita Italiana ieri: a Parigi 70.90 a Milano 77.95, i da 20 fr. a (Milano) 21.90.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alti metri 116.01 sul livello del mare mm.	747.5	745.8	746.8
Umidità relativa . . .	2	51	64
Stato del Gielo . . .	q. coperto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	N.N.E.
Vento direzione . . .	calma</td		

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 764

COMUNE DI SEQUALS

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 ottobre p. v. è aperto il concorso ai posti di maestre elementari:

a) per la Scuola femminile di Sequals coll'anno stipendio di lire 400;
b) per la Scuola mista di Solimbergo coll'anno stipendio di lire 550 pagabili in rate trimestrali posteificate.

L'istanza di concorso dovrà essere corredata della patente, della fede di nascita e del certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima residenza Sequals, 28 settembre 1877.

PEL SINDACO
CRISTOFOLI

N. 863 II.
PROVINCIA DI UDINE

1 pubb.
DISTRETTO DI S. DANIELE

Comune di Rive d'Arcano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 ottobre p. v. si riapre il concorso al posto di maestra Elementare della scuola femminile di Rodeano cui è annesso l'anno stipendio di L. 367, compreso il decimo di Legge.

Le istanze di aspiro coi prescritti documenti saranno presentate a quest'Ufficio entro il termine suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Rive d'Arcano li 30 settembre 1877.

Il Sindaco
DOTT. D'ARCANO

DE NARDA Segretario.

AL MAGAZZINO LIVORNESSE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 6

UDINE

Trovansi un variato deposito Stoffe delle primarie fabbriche Nazionali ed estere dei più recenti disegni, nonché un grande assortimento d'abiti fatti d'ogni stagione. Per la confezione del lavoro e la modicita dei prezzi spera il sottoscritto di vedersi onorato da numeroso concorso.

IL CONDUTTORE

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI
GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'iscrizione per que' fanciulli, che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IV^a, in modo da farla riuscire una buona scuola preparatoria per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in Via dei Teatri al N. 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addi 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELI E LA BARBA

DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO ALI-SIED

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN.

Prezzo It. Lire 8.50.

ANNO VIII

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

CARTONI SEME BACHI ANNUALI

Verdi e Bianchi a richiesta pel 1878.

Le associazioni sono in Azioni da L. 500 e 100, pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei cartoni. — Per cartone a numero fisso l'unica anticipo e di L. 5 caduno.

Si ricevono pure sottoscrizioni per seme a bozzolo giallo mediante anticipo di L. 5 per ogni oncia di 25 grammi.

La scrivente ebbe notizia che la confezione di detto seme procede benissimo e che gli esami microscopici saranno fatti accuratamente così da infondere nei coltivatori tutta la fiducia d'ottimo risultato.

Le sottoscrizioni in Udine si ricevono impreziosibilmente non oltre il 15 ottobre p. v. dal Sig. Carlo Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13.

LA DIREZIONE

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene pi' coi signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'assestarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 ottobre 1877.

CARLO FABRIZI.

Chi possedesse TENUTE di più Colonie a non molta distanza da questa città e volesse affittarle, si rivolga all'incaricato G. M. XI-126 Udine.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederrebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

PARTITI DI MATRIMONIO

vengono effettuati
DALL' ISTITUTO WOHLMANN
IN BRESLAVIA

Mediazione di Matrimonio sino alle classi più elevate, osservandosi il più scrupoloso silenzio. Si prega a voler trattare questi affari soltanto in lingua francese, inglese e tedesca. Non si prendono in considerazione lettere anonime o ferme in posta. L'Istituto è in grado di attingere le informazioni più esatte.

Per le ricerche si deve compiere un *Marco* in tanti Franco-bolli.

Si paga l'onorio solamente a fatti compiuti.

Indirizzo privato:
Sig. Direttore J. WOHLMANN
in Breslavia, Schwerstrasse N° 6.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

Luisi CASELOTI.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghi nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispersie, gastriti, gastralgie, costipazioni, invertebrate, emorroidi, palpazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomnie, flussoni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'variabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.218.

Venezia 29 aprile 1869.
Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79.422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa molto bene già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo
(Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabri; **Verona**: Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia**: Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm. **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm. **Bassacco** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemona** Luigi Biliani, farm. San' Antonio; **Pordenone** Rovigo, farm. della Speranza - Varascini, farm. **Porto Maurizio** A. Malipieri, farm. **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Amonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartar Pizzetti, farm.; **Feltrino** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

COLLEGIO - CONVITTO MARESCHE IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. — L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. — I corsi di studi sono: *le classi elementari, le tre classi tecniche, ed una scuola Speciale di Commercio* di 2 anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore

L. PROF. MARESCHE.

LABORATORIO INDUSTRIALE

IN

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

Si assume l'esecuzione di qualunque lavoro di falegname, impiallacciatore, intarsiatore, e banista, intagliatore e tornitore; quindi la costruzione:

- di mobiglie complete per case civili di qualsiasi stile e di tutta novità, letti elettrici, ecc.;
- di pavimenti intarsiatii (parquets) a quadrati mobili, su qualunque disegno e con ogni sorta di legnami;
- di mobili di Chiesa: Alari, Pulpiti, Presbiterii, Cantorie, Orchestre, Confessionali, Armadi ecc.;
- di lavori di fabbrica: Impalcature, scale, tetti, tettoie, ponti; imposte, gelosie, persiane, invetriate, ecc. ecc.

Si assume pure l'esecuzione di **progetti d'Architettura**, e la costruzione d'interi edifici civili, pubblici e privati.

Ogni lavoro sarà eseguito tanto sui propri disegni, come su qualunque altro che venisse presentato; sarà compiuto colla massima sollecitudine, e in modo da non temer concorrenza, sia per **prezzi discretissimi**, come per **solidità garantita**.

Per maggiori schiarimenti e commissioni, rivolgersi al sottoscritto direttore del Laboratorio.

LUIGI PAOLO LENARDON